

"La danza del Gorilla" di Sandrone Dazieri: "Milano si è incattivita, o fai soldi o non sei nessuno"

LINK: <https://www.fanpage.it/cultura/la-danza-del-gorilla-di-sandrone-dazieri-milano-si-e-incattivita-o-fai-soldi-o-non-sei-nessuno/>



"La danza del Gorilla" di Sandrone Dazieri: "Milano si è incattivita, o fai soldi o non sei nessuno" Torna dopo nove anni di assenza il Gorilla, l'alter ego di Sandrone Dazieri, maestro del noir italiano che per **Rizzoli** arriva in libreria con "La danza del Gorilla". Il racconto di una Milano post Expò, diversa dalla città accogliente di un tempo, più incattivita, dove i soldi sono come la cocaina: "Tutti ne vogliono sempre di più". CulturaLibri 31 ottobre 2019 12:56 di Redazione Cultura in foto: Sandrone Dazieri Milano, né da bere, né da sniffare. È la Milano tutta per i soldi, la droga più potente che ci sia. Nella bruma di una metropoli decantata da tutti i media come la via italiana all'Europa, l'unica possibile, ecco palesarsi una voce controcorrente, quella autorevole di Sandrone Dazieri, che ritorna dopo 9 anni a raccontare una storia con "La danza del Gorilla" (**Rizzoli**). Torna dopo quasi una decade il

Gorilla, l'investigatore alter ego dello scrittore di Cremona, affetto da disturbi della personalità (il Gorilla, non lo scrittore). Anche stavolta la storia è incentrata su Milano e il particolare sulla "nuova Milano" nata dopo l'Expo del 2015 e diventata una centrale di riciclaggio per i soldi sporchi della 'ndrangheta. I soldi sono la nuova cocaina tutti ne vogliono fare di più e tutti vengono a Milano per cercare di fare soldi e ovviamente, lentamente, vengono espulsi dalla città quelli che non riescono a fare i soldi. La Milano delle cosche di 'Ndrangheta Un rappresentazione di una nuova Milano, non più accogliente come quella degli anni Ottanta "è diventata una città chiusa, più cattiva dove o ci vieni a fare i soldi o è meglio che non ci vieni". Per dare un'idea del giro d'affari delle cosche calabresi Sandrone si rifà ai rapporti dell'antimafia: "Ho cominciato a capire dove

stanno finendo molti dei soldi riciclati dalla 'ndrangheta, ovvero in questa città. Non ci sono prove dirette ma a occhio io credo che il 30% dei soldi che sono stati investiti nella 'nuova Milano' vengano dal riciclo del narcotraffico". Qui l'intervista video integrale a Sandrone Dazieri.